

# Dimezzati gli sbarchi dei clandestini

## Tra il '99 e il 2000 calo del 45%. Rimpatri aumentati del 7%

«Vecchie carrette» stipate di profughi o poveri emigranti in cerca di miglior fortuna in Italia e nei ricchi paesi dell'Europa occidentale. Scafisti senza scrupoli che sfidano le motovedette e spesso abbandonano al largo delle nostre coste il loro misero carico umano, che paga a peso d'oro il passaggio verso la speranza. Notizie come queste continuano a destare sdegno, preoccupazione, pietà, e non poche polemiche politiche sui mezzi per contrastare il fenomeno. Eppure, gli sbarchi illegali sono quasi la metà di quelli registrati lo scorso anno. Esattamente, sono diminuiti, tra il '99 e il 2000, del 45%. Erano stati 35.189 tra il primo gennaio e il 31 luglio '99 contro i 16.097 dello stesso periodo di quest'anno.

A rilevarlo è il Viminale che, fornendo gli ultimi dati sul fenomeno dell'immigrazione clandestina, sottolinea anche come i rimpatri effettivi di stranieri nei paesi di provenienza sono aumentati del 7%. Erano stati 34.797 nei primi sette mesi del '99, sono stati 37.210 nello stesso periodo di quest'anno. Ancora più significativi i miglioramenti rilevati rispetto a due anni fa, quando ancora l'assalto alle nostre coste non aveva assunto le proporzioni preoccupanti (più 75%) del '99. Gli sbarchi di immigrati clandestini nel periodo gennaio-luglio del '98 erano stati infatti 20.050, quattromila in più rispetto ad oggi. E anche sul fronte dei rimpatri forzati il conto è in crescita di quasi diecimila unità, da 27.053 a 37.210.

Per rafforzare ulteriormente il controllo delle coste, così come per incrementare il contrasto all'immigrazione clandestina sul territorio, il Viminale ricorda che si è dato il via ad un piano di investimenti che prevede, tra l'altro, 10 nuove motovedette destinate alla Guardia di Finanza. I natanti, il cui costo ammonta a 18 miliardi, saranno consegnati entro quest'anno. Sempre alla Guardia di Finanza andranno anche 38 potenti fuoristrada (per una spesa di 2 miliardi e mezzo), mentre 35 fuoristrada protetti in grado di competere con i blindati dei contrabbandieri saranno acquistati (per un totale di 6 miliardi e mezzo) e assegnati ai reparti mobili e speciali

IL CASO

## Sotto la Madonnina la città multietnica

MILANO Lunghe trecce nere lucide come la seta, occhi a mandorla, capelli biondissimi su volti coperti da efelidi, africani, giapponesi, cinesi, persino un'afghana coperta dall'opprimente burka. È nel mese d'agosto che Milano si rivela multietnica, con la partenza in massa dei milanesi, la permanenza degli stranieri residenti e l'arrivo dei turisti. Secondo l'Osservatorio di Milano, in una città che abitualmente conta 1.320.000 abitanti ne sono rimasti circa 600 mila, soprattutto stranieri ed anziani.

Gli anziani - 330 mila al di sopra dei 65 anni - non sono molto visibili: preferiscono restare a casa, in genere per via della calura, in questi giorni invece soprattutto a causa dei violenti temporali che stanno allagando la città. Degli stranieri, secondo i dati della questura, 160 mila hanno regolare permesso di soggiorno, e di questi, dice il direttore dell'Osservatorio Massimo Todisco, solo

20-30 mila andranno in vacanza. La maggior parte resta al proprio posto come portinaio, cuoco, operaio, muratore, venditore ambulante, macellaio e, d'estate, anche come custode pagato per vivere in casa quando i proprietari sono in vacanza, quello che in inglese si chiama "house-sitter". «Sono a Milano da 10 anni - dice il filippino Jerwin che fa il portiere in un palazzo del centro - e ad agosto la città mi piace perché è più tranquilla, anche se per il mio lavoro diventa più pericolosa per via dei ladri».

Il lavoro di custode è, assieme a quello di domestico, il più multirazziale: in alcune strade non sorprende vedere a un portone un indiano, a quello accanto un somalo e a quello di fronte un filippino. Arba, un marocchino di 16 anni che studia elettronica ed è a Milano da 10 anni, ammette che «la città è più bella in agosto perché è meno inquinata», ma senza compagni di scuola confessa: «A

casa da solo mi innervosisco, e allora preferisco lavorare con lo zio muratore». Per Carlos, un ispanico di Chicago che da 20 anni lavora nella moda, il mese d'agosto «offre la possibilità di scoprire la città, perché ci sono meno auto e c'è tempo per passeggiare».

A questi stranieri residenti bisogna aggiungere poi una presenza giornaliera di circa 4-5 mila turisti, soprattutto giapponesi, americani e tedeschi che si fermano un giorno o poco più per poi proseguire verso Venezia, Firenze e Roma. Per Casey Sherman, americana del New Jersey, il suo viaggio in Italia è un premio di maturità: «L'Italia l'avevo vista solo nelle illustrazioni, e la realtà è molto più bella». Identico il giudizio dei coniugi Schultze, della Westfalia, attratti dal Cenacolo e dal quadrilatero della moda. Milano d'estate sembra essere una sorpresa per tutti.

La.Ma.



della Polizia di Stato. Infine 129 fuoristrada (circa 5 miliardi) saranno destinati ai reparti delle specialità della Polizia, insieme a 100 motociclette Enduro (1 miliardo) utilizzabili per servizi rapidi di controllo e intervento.

È indubbio, infatti, che se gli sbarchi sono diminuiti, i nuovi «negrieri del Duemila» trovano ogni giorno mille altri modi per aggirare gli ostacoli e sfruttare il loro immondo commercio di uomini, donne e bambini che scappano da situazioni di fame, miseria e persecuzione. Sono sempre più frequenti le notizie di ritrovamenti di camion gremiti di clandestini, il più

delle volte solo di passaggio in Italia verso Germania, Francia, Belgio, Olanda e Paesi scandinavi dove magari hanno amici e parenti già inseriti. È cronaca di ieri, ad esempio, il furgone con 53 immigrati curdi bloccato a Milano (ne parliamo a parte in questa pagina, ndr) che avrebbero dovuto raggiungere il Nord Europa. E ancora di etnia curda sono gli 80 clandestini fermati a Ventimiglia mentre cercavano di raggiungere la Francia a bordo del treno Roma-Nizza (altri 50 erano stati respinti il giorno precedente dalla polizia francese dopo essere riusciti a varcare il confine).

R.D.

## Furgone con 36 clandestini curdi bloccato dalla polizia a Milano

■ Avevano pagato 5 mila marchi (circa 5 milioni di lire) per arrivare in Puglia da Istanbul e altri mille per essere trasportati in Svizzera. Da lì contavano di raggiungere parenti e amici in Germania, Francia, Belgio, Olanda e Norvegia. Ma per 36 curdi, molti bambini, letteralmente stipati in un furgone Ford Transit, il viaggio della speranza si è concluso l'altra mattina a Milano, quando insieme ad altri 17 sono stati trovati dalla polizia, infreddoliti sotto la pioggia, mentre aspettavano un altro mezzo. Ora i 53 (di cui 27 minori, alcuni neonati) sono ospiti di hotel cittadini. I passatori, un turco e un ungherese, sono stati arrestati. Devono rispondere di favoreggiamento per la permanenza di clandestini in Italia. A chiedere l'intervento della polizia sono stati poco dopo le 7 i cittadini che avevano visto da tempo i 17 fermi all'incrocio.

